



# le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XVIII - N. 31 - giugno 1994  
Autorizzazione del Tribunale n.466 del 25/01/1986 - Direttore responsabile: M.P.Corbelli  
Spedizione in abbonamento postale - pubblicità inferiore al 50%



## Festa Titolare

**D**opo un anno così intenso non sembra quasi vero di essere già arrivati a Giugno. Ma tutto ci ricorda che San Giovanni è vicino: il sole che non tramonta mai, i cittini che si allenano nel prato, la voglia e la necessità di ritrovarsi sempre più spesso, di stare insieme.

E cresce l'attesa di rivedere i braccialetti, le bandiere, i tamburi, di tirare fuori il fazzoletto, perchè la Festa Titolare è un avvenimento che non subisce il passare del tempo, che riesce a darci ogni anno le stesse emozioni.

Perchè è la nostra Festa, solo nostra, l'unica.

# IL SALUTO DEL PRIORE

## Presentazione della Festa Titolare

Sembra persino impossibile che sia trascorso un anno dall'ultima Festa Titolare; gli avvenimenti piacevoli e incalzanti, che da allora si sono succeduti nella nostra Contrada, hanno fatto nascere in tutti noi una strana, piacevolissima sensazione di "anno breve".

Un anno intenso, trascorso a festeggiare e coccolare quel "cittino nero" che Barabba e Pesse, assecondando la strategia preparata dal nostro Capitano e dal suo staff, hanno saputo conquistare sul Campo; un anno senza respiro, scandito dagli appuntamenti insistenti e graditi delle cerimonie legate ai festeggiamenti per il traguardo raggiunto tra i quali la Cena della Vittoria e quella del Piatto hanno rappresentato la parte più emergente.

Credo che l'apparente brevità di questo anno magico sia da ricercarsi in questo fitto susseguirsi di eventi inusuali e piacevoli che ci hanno accompagnato dalla Festa Titolare del 1993 a questa del 1994 che con queste poche righe mi accingo, come di consueto, a celebrare.

E' la Festa più importante della vita contradaia, quella che ci consente, ogni anno, di ritrovarsi nel nome di San Giovanni Battista e di convalidare il nostro senso di appartenenza al Leocorno e che ci vede, tutti insieme, ripercorrere la liturgia che da sempre accompagna la Festa Titolare.

Una Liturgia fatta di appuntamenti consueti: il ricevimento della Signoria, il Mattutino Solenne celebrato nel nostro Oratorio, il fragore della Festa in piazzetta, il Battesimo Contradaio, il Giro di onoranze ai Protettori, i ricevimenti delle Consorelle, la cena del rientro.

Una Liturgia "sempre uguale", anno dopo anno, senza "fantasia", senza sbavature, senza spazio per innovazioni o improvvisazioni; legata agli schemi rigidi di un cerimoniale che si ripete da secoli e che non consente trasgressioni o dimenticanze.

Che differenza con la spensieratezza della Vittoria, con le improvvisazioni gioiose che quasi quotidianamente i nostri ragazzi sapevano inventare! Che differenza dalla Festa della Vittoria, così splendida, effimera, insicura, così fine a stessa

eppure densa di significati e di sapori che hanno arricchito le nostre memorie e la memoria collettiva del nostro Popolo.

Ma è proprio nel suo rigido cerimoniale che la Festa Titolare trova la sua forza di coesione e di richiamo per tutti i contradaioi e si impone come "monumento" annuale del nostro essere del Leocorno: rappresenta la certezza della nostra esistenza come contradaioi e come collettività.

Non è legata al fato (come la Festa della Vittoria della quale non siamo mai certi da un anno all'altro), non ha necessità di conferme o confronti; è di per sé il nostro punto di riferimento, l'approdo sicuro dove ritornare a trovare i nostri "uguali" un anno dopo l'altro.

E non è importante che l'anno sembri "breve" o "lungo" ai nostri sensi! E' importante che dopo un anno, puntualmente, siamo ancora qui a ritrovarci, a contarci, a toccarci, a sincerarsi di esserci ancora; a guardare quanto sono cresciuti i nostri bambini, a "controllare" quanto sono cambiati i nostri giovani e i nostri vecchi, a compiacersi di quanto sono belle le nostre citte, a cercare negli occhi degli altri i segni del nostro cambiamento.

Dopo un anno come il 1993 sarà meraviglioso, sabato sera in Piazzetta, ritrovare gli amici e scambiare con loro le nostre memorie e far riaffiorare i nostri ricordi, rinvigoriti quest'anno dai freschi bagliori di quella splendida sera del 2 Luglio.

Sarà meraviglioso, insieme a loro, precisare i programmi della nostra Contrada, parlare del futuro, sognare ad occhi aperti nuovi esaltanti successi sul Campo nel segno di San Giovanni Battista e del Leocorno.

**Lorenzo Bassi - Priore**



# IL CAVALLO DA PALIO

## Continua l'analisi sui cavalli da Palio

di Paolo Corsi

Siamo sempre più vicini al Palio di Luglio e, sebbene il discorso sviluppato nei due numeri precedenti delle Fonti di Follonica sia appena abbozzato e dunque meriti di essere approfondito magari con l'intervento di altri contradaioli, mi sembra opportuno a questo momento fare il punto della situazione per quanto riguarda i cavalli che hanno preso parte alle recenti "corse in provincia".

Date le premesse contenute nei miei precedenti articoli risulterà chiaro a tutti il tipo di cavalli che andrebbero presi in considerazione la mattina della tratta e, contrariamente a quanto probabilmente Vi aspettate da me, non procederò a fare nessuna graduatoria dei soggetti apparsi in provincia: le graduatorie pesano ed accontentano solo i proprietari dei cavalli che vi figurano ai primi posti! Quindi per non sentire mugugni cercherò di fare un discorso più generalizzato.

Coerentemente con il discorso fin qui portato avanti, mi corre l'obbligo di segnalare quei soggetti purosangue che hanno già corso il Palio e lo hanno saputo interpretare con grande prestanza; parlo dei vittoriosi Uberto (purosangue polacco) Vittorio, Pitheos; di Icaro (che sembra essersi ben adattato alle curve dell'anello di tufo) e di Etrusco (nonostante alcuni problemi di manovrabilità).

Per quanto riguarda, invece, i purosangue che hanno fin qui esordito nelle corse in provincia, nonostante siano numerosi e forse qualcuno degno di nota, preferisco non effettuare alcuna segnalazione; infatti come ricordate, sono del parere (del resto confortato dalle risultanze del più volte citato convegno sul cavallo da Palio) che il cavallo più adatto alla corsa del Palio sia, per caratteristiche morfologiche, l'Anglo-Arabo.

Tra questi, estremamente interessante si è confermata una nostra vecchia conoscenza: quell'Oriolu de Zamaglia che l'anno scorso ci ha intimorito di Luglio e fatto sognare il cappotto ad Agosto. Sempre tra gli A.-A. si è messo in buona evidenza Pegaso che è riuscito a vincere due corse; del resto anche lui è una vecchia conoscenza vantando una presentazione alla tratta dello scorso anno, senza troppa fortuna.

Tra i nuovi soggetti A.-A., Replay ha sicuramente impressionato alla sua prima uscita ma va rivisto in funzione della piazza, tenuto conto del fatto che è un quattro anni e che il proprietario, secondo me giustamente, preferirebbe vederlo scegliere a cinque anni.

Un altro cavallo che aspetta una conferma dalle prossime corse in provincia è Delfort Song che, montato da Chiti, ha dato una buona prova a Monteroni salvo poi deludere inopinatamente a Monticiano; gli altri soggetti, non molto numerosi per la verità visto che la parte del leone è stata come di consueto fatta dai purosangue, sono a mio avviso tutti da rivedere, eccezion fatta per Figaro, Galleggiante (già vincitori sul tufo di piazza) e Imperatore dei quali conosciamo i pregi e i difetti.

Le corse di Monticiano in programma la settimana prossima, saranno veramente interessanti, e vedranno tra gli altri la presenza di Zuccherò, il grigio che in più di un'occasione ha dimostrato le sue buone doti per correre in piazza e non nascondo la mia personale simpatia ed apprezzamento per questo soggetto.

In quell'occasione, avremo anche l'esordio di Rinort soggetto di quattro anni che molti vogliono forte ma che per le stesse motivazioni espresse per Replay forse sarebbe auspicabile (ha quattro anni) farlo progressivamente adattare alle nostre corse durante un anno di maturazione fisica.

Per finire voglio fare una considerazione sui senesi che, come si conviene, hanno affollato le riunioni di galoppo in provincia. Moltissimi gli addetti ai lavori di tutte le Contrade, segno di una costante attenzione al pianeta cavallo in funzione del Palio; ma particolarmente gradita è a mio avviso la presenza dei veterinari comunali preludio necessario per una scelta più convinta e meglio motivata dei soggetti presenti alla tratta del prossimo Palio.



# CONTRADA DEL LEOCORNO



## FESTA TITOLARE IN ONORE DEL PATRONO SAN GIOVANNI BATTISTA

### Sabato 11 Giugno

Cena del Territorio nella Piazzetta di San Giovannino allestita appositamente per l'occasione

### Sabato 18 e Domenica 19 Giugno

Giro di Onoranze ai Benemeriti Protettori residenti nei territori extra-moenia

### Sabato 25 Giugno

- ore 9 Ritrovo in Piazzetta per recarsi con un Paggio a rendere omaggio, nei Cimiteri cittadini, ai contradaiooli defunti
- ore 20 Ricevimento della Signoria all'Angolo di San Vigilio
- ore 20,30 Celebrazione del Solenne Mattutino nell'Oratorio della Contrada
- ore 21 Tradizionale Festa in Piazzetta

### Domenica 26 Giugno

- ore 8,30 Partenza della comparsa per le onoranze ai Benemeriti Protettori, alle Consorelle ed alle Autorità
- ore 11 Celebrazione della S. Messa
- ore 18 Battesimo contradaioolo
- ore 19 Ritrovo ai giardini della Lizza per il rientro della comparsa in Contrada
- ore 20,15 Cena di chiusura

# ARCHIVI DI CONTRADA

di Paolo Leoncini

La cura di un archivio è impegno da professionisti con tanto di studi universitari alle spalle: per questo gli archivi di Contrada, affidati spesso a gente piena di buona volontà ma pur sempre priva di competenze specifiche, hanno ancor oggi bisogno di un aiuto particolare.

In questa ottica l'Università Popolare ed il Magistrato delle Contrade hanno affidato a Federico Valacchi il compito di istruire attraverso una serie di lezioni un gruppo di contradaioli perchè essi possano lavorare con buoni risultati negli archivi delle rispettive Contrade.

Elisabetta, Fabio ed io abbiamo partecipato a questo corso durante l'inverno e l'inizio della primavera; io dovrei ora raccontarvi qualcosa di quello che abbiamo fatto ma confesso preferirei che noi tre potessimo trovare l'occasione per parlarvene, e non solo a chi di Voi è interessato ma un po' a tutti: E' un invito che rivolgo in particolare alla Redazione e alla Società.

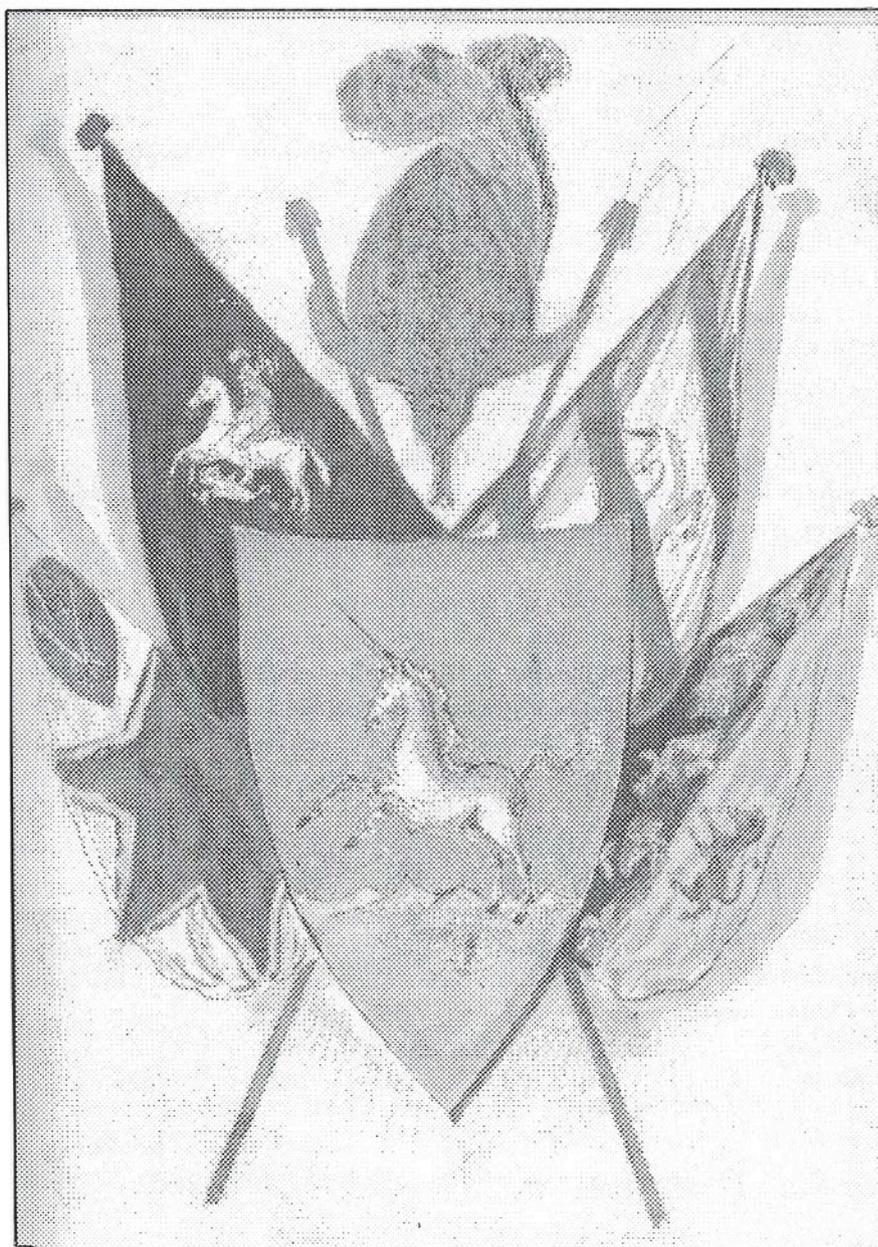
Credo infatti che qualche frase fatta (del tipo di: ma quant'è importante il nostro archivio!) riempirebbe una pagina del giornalino senza smuovere di una virgola il grado di interesse per la conoscenza della nostra storia, così come si trova racchiusa nei vecchi documenti di Contrada.

E un archivio ricco di vecchie ed importanti carte, è in realtà povero se circondato dal disinteresse ed estraneo al nostro modo di sentirci contradaioli.

Noi dovremmo dunque sforzarci di ricordare, soprattutto ai giovani, che le cene in Società ed il servizio al bar non sono gli unici modi per servire la Contrada; che un'ora passata a rileggere una storia di cinquant'anni fa ed a parlarne insieme può insegnare a suonare il tamburo o girare la bandiera con maggior impegno, a portare i colori

della Contrada con maggior decoro, a passare qualche sera in più in compagnia, a trattarsi con più rispetto, e certamente a fare qualche buon incasso al bar.

Per finire, tornando al corso, un grazie di cuore a Cesare e al Gruppo Femminile per come hanno saputo preparare il rinfresco ai partecipanti quando la lezione si è svolta da noi: un modo semplice eppure efficacissimo per mostrare il nostro senso dell'ospitalità e per esprimere apprezzamento ad un'iniziativa che certamente si rivelerà utilissima.





# Cronache del Duemila



Siena, Agosto 1994. Nelle Contrade si sta deliberando a proposito dell'effettuazione di un Palio Straordinario per celebrare il cinquantenario della consacrazione di Siena a Maria Santissima, avvenuta nel 1944 in occasione della seconda prova della guerra mondiale. Tra i più autorevoli fautori del Palio Straordinario, la famiglia Savelli della Torre, uno dei più bei nomi dell'aristocrazia senese, nota per le opere di bene e per la devozione, e il giornale « Il Campo », frivolo settimanale in rotocalco.

*(Con la collaborazione di Silvio Gigli e della Radiotelevisione Italiana, ci vengono fonotelemesse nel tempo all'indietro le impressioni di un ragazzo, che potrebbe anche essere il nipote di uno di noi).*

20 Agosto: Oggi c'è stata l'Adunanza Generale per decidere del Palio Straordinario: quasi tutti favorevoli, meno il solito sor Eugenio che, caso mai, lo voleva fare per le perette. Alla sua età, sarebbe meglio facesse poco lo spiritoso. Nel calore della discussione mi sono scappati due mocciosi, e il vecchio Semplici m'ha trattato come un pellaio, e m'ha detto che a' suoi tempi c'era più educazione.

1 Settembre: Ora che siamo esciti a sorte, bisognerebbe trovare il sistema d'avere il cavallo buono. Noialtri giovani siamo per mandarci uno che ci abbia il modo di passare col pensiero attraverso l'urna per fare contatto col numero del meglio a' vallo. Sarebbe quel che si chiama capacità teleradiomagnetica. Il mio nonno dice che a' suoi tempi si faceva le cose più alla buona, e si diceva pane al pane.

2 Settembre: Se Dio vuole, s'è avuto il primo a' vallo. Siamo tutti parecchio contenti e s'è bello cominciato a letià per via della ommissione. Il sor Giorgio Celli ha detto che a' suoi tempi c'era più serietà e nella ontrada s'andava tutti d'amore e d'accordo. Pare sia un Palio difficile per via dell'Aquila che, come il solito, ci ha più quattrini di tutti, anche se unni ha voglia di vincere. Il mio nonno dice che a' suoi tempi...

3 Settembre: Il commendator Basetti è tornato col disco volante dal giro per le sottoscrizioni nella ostellazione della Vergine: la ostellazione unni ha cambiato nome. Il Basetti ha più di settant'anni. Ha sentito dire che l'Onda ha avanzato pretese territoriali sulla Via Lattea, salvo le zone rurali che, naturalmente, hanno optato per il Peoro. A noi del Leco, ci basterebbe ci

dessero Follonia quando l'Aprano, che ormai pare l'osa fatta.

Dopo la prova di stasera i soliti prepotenti dei civettini hanno azzottato due fantini: il mio nonno dice che a' suoi tempi, con quattro o cinque suoi amici, era a' pace di mette il coprifoio in tutta la Civetta.

4 Settembre: Un amico mio che sta insieme col fantino, l'ha portato a fare una girata fuori porta con due marziane venute in gita turistica per vedere il Palio. L'ha risaputo il sor Mario Guerrini e è successo il finimondo: gliel'ha dette di tutti i colori: che a' suoi tempi unni era mai successo, che i ragazzi d'oggi unni pensano che alle citta eccetera. Quando l'ho raccontato al mio nonno, s'è messo a ridere come un matto. Sarà per via del Palio, poco vecchio, ma mi pare sia un po' rincoglionito.

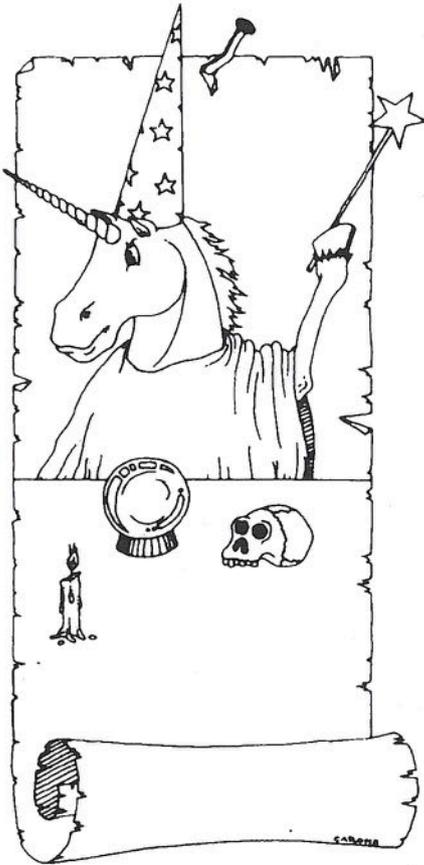
Alla cena di stasera s'è mangiato di molto male. Quei manfani della ommissione hanno detto che l'hanno fatto apposta, perché quando s'è mangiato male s'è vinto il Palio. Il mio nonno e quell'altri vecchi si sono riordati che nel '50 e nel '54... Quando siamo tornati in Contrada si voleva pigliare le bandiere, ma il sor Erasmo e l'altri vecchi alfieri unni hanno voluto in punta di maniere: dice porta male. S'ha tutti parecchia paura di purgarsi, e ci s'attaccherebbe a tutte le scaramanzie, anche a quella tramandata da un certo Bubbolo (chissà se è mai esistito!) che per vincere il Palio bisogna portare una citta nella stalla e... Prima d'andare a casa voglio vedere chi c'è a guardare la avalla.

5 Settembre, mattina: Stamani siamo tutti parecchio nervosi, il mio nonno poi ci ha una faccia a giramento che incanta: quando l'ho domandato se era tranquillo, prima m'ha dato dello sciabordito e poi ha borbottato qualcosa che unni somigliava punto a un gloria-patri. S'è saputo che nell'Oa hanno trovato il sistema di fare ngollà l'uranio al cavallo: il mio nonno dice che i troiai, coll'uranio o senza, unni hanno mai fatto vincere nessuno.

5 Settembre, sera: S'è attaccato! Dalla contentezza unni so più quel che dire, e poi ho perso la voce. Il mio nonno pare matto, anche se ormai a vincere ci dovrebbe essere abituato. E' riorda sempre il Palio del '54, quando il Leco, dice lui, fece purgare le ontradone. Ma di che? O il Leco o che era? Se unni era una ontradona, come faceva a vincere trentotto Palii dal '50 a ora? Poco nonni, gli voglio tanto bene, ma è rincoglionito davvero!

(Articolo pubblicato nel Numero Unico del '54)



**GEMELLI dal 21/5 al 21/6**

**AFFARI:** Questa è la più bella costellazione che ci sia!....non per niente ci sono nato io!!!! Chi nasce sotto il segno dei Gemelli è molto intelligente, brillante, sensibile: la sensibilità del Gemello si vede subito facendogli il solletico sotto i piedi. Negli affari, i nati in questo periodo hanno un grande fiuto: se giocano in borsa sono fortunatissimi, se non giocano lo sono ancora di più.

Sul lavoro sono irresistibili, irascibili, amabili, solubili, mangiabili, bevibili, saltabili, baciabili e affabili. Fuori dal loro ambiente si sentono nostalgici, nevralgici, antalgici, analgesici, antipiretici, geofisici, asetti, biodegradabili, solubili, apoplettici e, in poche parole, sintetici.

Per i nati nella seconda decade vedo un periodo molto caldo che va dai primi di giugno alla fine di agosto; per quelli nati nella prima e nella terza decade, vedo un po' meno caldo: forse perchè andranno in ferie al circolo polare artico.

Per tutti i nati nel segno, infine, e nel Leocorno, la sorte sarà benigna soprattutto verso la fine del mese di Maggio (!!!)

**AMORE:** Il periodo non è tra i più felici: qualche piccola questione familiare farà rinascere vecchie ruggini, ma niente di grave: tutto verrà appianato in breve. Non siate insistenti con la vostra amata, vogliatele bene, ma non esagerate dimostrandoglielo regalándole il solitario che tanto le piace... datemi ascolto: mettete da parte i soldi perchè èpotrebbero servire la sera del 2 Luglio.....chissà.

**SALUTE:** Cercate di fare una dieta ferrea, a base di burro, grassi in genere e cibi piccanti: dovete ingrassare per lo meno 20 chili, almeno così sai quanti vi guarderanno!!

# GIOCANDO, GIOCANDO.....

di **Claudia Chiti**

Diversi sono gli appuntamenti che impegnano i nostri cittini durante tutto l'anno contraddaiolo. Oltre alle attività che vengono svolte nella nostra Contrada, ce ne sono altre che vedono partecipare tutti i bambini delle 17 consorelle.

Da un'iniziativa nata per caso, sempre più spesso vengono studiate occasioni di ritrovo, socializzazione e divertimento comuni per i bambini di tutte le Contrade.

E' giusto che i bambini imparino a giocare insieme, siano essi di Contrade diverse, perchè è proprio in queste occasioni che possono capire l'importanza del gioco, non visto solo come competizione ma semplicemente come divertimento. Oltre ad essere semplice svago alcune iniziative sono prettamente culturali; molte volte, infatti, sono state organizzate visite guidate a tutte le Contrade per ammirare per esempio le Sedi o le fontanine contraddaiole.

Non c'è bisogno di dire che tutti i bambini anche se un po' stanchi hanno sempre apprezzato queste iniziative e molto spesso sono stati proprio loro a richiedere uno spazio maggiore all'interno del proprio rione che potesse dar loro modo di stare insieme, conoscersi e apprezzare l'importanza che può avere una Contrada unita.

E' per questo quindi che invito tutti i bambini a partecipare alle nostre attività per stare insieme e gridare all'unisono W Il Leocorno!!

## CI VEDIAMO....

### IN CONTRADA

**SABATO 11 GIUGNO Ore 20.00**

CENA IN PIAZZETTA

**SABATO 25 - DOMENICA 26 GIUGNO**

*Festa Titolare*

**MARTEDI 28 GIUGNO Ore 20.00**

CENA DELLA STALLA (noi ci si prova.....)

**MERCOLEDI 29 - GIOVEDI 30 GIUGNO**

DOPO LA PROVA CENINO IN SOCIETA'

**VENERDI 1 LUGLIO - Ore 20.00**

CENA DELLA PROVA GENERALE

*Fiocchi Azzurri*

La Redazione è portavoce dell'auguri di tutta la Contrada nei confronti dei nuovi arrivati

**TOMMASO BAGLIONI  
AUGUSTO FIASCHINI  
EUGENIO TOTTI**

**∞ ⊙ 3 3 €**

Sabato 14 Maggio 1994

**DAVID CHITI e LUISA SAMPIERI**

Sabato 7 Maggio 1994

**DAVID MADIONI e LUISELLA MASI**

Sabato 30 Aprile 1994

**ALESSANDRA BACCI e ARMANDO  
SIMPATICO**

Ai novelli sposi gli auguri della  
Redazione delle Fonti di Follonica

## SERVIZIO BAR

1 mercoledì	Chiti Claudia - Chiti Alessia
2 giovedì	Sabbatini Fabio - Chiantini Maurizio
3 venerdì	Bassi Elisabetta - Cipriani Cecilia
4 sabato	Ventani Marco - Locatelli Riccardo
6 lunedì	Bigerna Leonardo - Catalucci Michele
7 martedì	Rosi Caterina - Ricci Alessandra
8 mercoledì	Sassetti Federico - Gallitelli Antonio
9 giovedì	Covati Carlo - Locatelli Carlo
10 venerdì	Pozzi Valentina - Bartolini Stefania
11 sabato	Belci Giancarlo - Alfonsi Giovanni
13 lunedì	Furielli Andrea - Sarrini Duccio
14 martedì	Franchi Giovanni - Bari Massimo
15 mercoledì	Carone Francesco - Masi Francesco
16 giovedì	Corbelli Vittorio - Romei Rodolfo
17 venerdì	Franchi Fabrizio - Mariotti Alessandro
18 sabato	GIRO IN CAMPAGNA
20 lunedì	Pannini Luciano - Pannini Patrizia
21 martedì	Laganà Angela - Ortensi Laura
22 mercoledì	Andreini Marco - Marzi Duccio
23 giovedì	Franchi Andrea - Romei Alessandro
24 venerdì	Burroni Michele - Baldi Emiddio
25 sabato	Bigerna Pierluigi - Gambini Marco - Casini Pietro - Cipriani Giovanni
26 domenica	Leoncini Paolo - Cannoni Fabio
27 lunedì	Casprini Cesare - Pellegrini Randolfo
28 martedì	Carloni Simone - Corbelli Claudio
29 mercoledì	Bartolini S. - Ortensi Laura (14 - 18,30) Farneschi Paolo - Spinelli Francesco
30 giovedì	Ventani M. - Sarini D. (9 - 12,45) Bassi E. - Cipriani Cecilia (14 - 18,30) Sampieri L. - Fontani A. - Bracali M.

## SERVIZIO TOMBOLE

11 sabato Chiantini Maurizio - Farneschi Paolo

**Le Fonti di Follonica**  
Periodico della Contrada del Leocorno

**Direttore Responsabile**  
Maria Pia Corbelli

**Autorizzazione del Tribunale di Siena**  
n. 466 del 25/01/1986

**in redazione:**

Elisabetta Bassi, Letizia Batoni, Alberto Bruschetti,  
Simona Casprini, Maurizio Chiantini, Roberto  
Leoncini, Silvia Mariotti, Laura Ortensi

**Testata**  
Cecilia Rochi - Designer

**Stampa**  
Tipografia Senese